

produrre mattoni i fanghi prodotti dal depuratore biologico consortile della Ias l'impianto che tratta gli scarichi civili ed industriali di Siracusa, comprese le acque reflue del polo industriale di Priolo. Tali mattoni sono altamente tossici in quanto composti da fanghi di depurazione degli scarichi industriali che contengono in dosi corpose sostanze altamente tossiche, come arsenico, piombo, nickel, e sostanze cancerogene come mercurio e cadmio che si sommano ad altre sostanze nocive come i policlorobifenili e gli Ipa, ossia gli idrocarburi policiclici aromatici;

tali mattoni, oltre a contenere suddetti residui pericolosi in massicce quantità risultano, invece, alquanto poveri di idrossido di calcio, sostanza ottima per i materiali di costruzione, e pertanto risultano poco resistenti;

le costruzioni siciliane che sono state edificate con l'impiego di tali materiali risultano, pertanto, malsane e malsicure —:

se il Ministro intenda prendere e adottare iniziative serie e immediate volte ad impedire tali comportamenti, che ad avviso dell'interrogante sono inqualificabili, adottati dalle industrie chimiche e petrolchimiche al fine di garantire la salubrità di luoghi e persone. (4-06399)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nella struttura economica del nord est italiano, e in particolare della provincia di Treviso, con tra l'altro la forte spinta alla delocalizzazione, stanno pesantemente condizionando il tessuto produttivo locale, costituito in gran parte da piccole aziende che operano soprattutto

nel settore tessile-abbigliamento-calzature ed occupano molta manodopera prevalentemente femminile;

il fenomeno della delocalizzazione mette in seria difficoltà la capacità concorrenziale dei laboratori sorti per sostenere a suo tempo l'espansione di alcune firme importanti, quali ad esempio Benetton s.p.a., con problemi occupazionali per diverse migliaia di lavoratori;

ulteriori danni provengono dalla presenza, così come avviene in Toscana e in Emilia, di unità produttive gestite da imprenditori di etnia cinese, utilizzanti manodopera, spesso clandestina, senza tutela dei basilari diritti e senza il rispetto delle norme in materia di lavoro e sicurezza ambientale —:

se il Governo sia a conoscenza del problema e se intenda predisporre strategie che ammortizzino l'impatto economico-sociale di un così importante fenomeno;

se non ritenga opportuno formulare precise indicazioni a sostegno di processi ristrutturativi e di innovazione che possano dare speranza ad una realtà produttiva altrimenti costretta a soccombere.

(5-02014)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

TOCCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il grave ritardo dei lavori di restauro della Basilica di San Pancrazio desta sempre più viva preoccupazione in tutti i parrocchiani e nei devoti del Santo, sparsi nel mondo, per l'avvicinarsi del 2004, anno in cui ricorre il 1700° anniversario del martirio del Santo;

la comunità religiosa ed i cittadini di Monteverde non hanno ancora ricevuto notizie ufficiali circa la completa agibilità

della basilica per l'importante anniversario del Santo, nonostante reiterate richieste da parte della parrocchia, l'ultima fatta il 12 maggio del 2003;

l'assenza di risposte ufficiali da parte del Ministero costituisce una violazione delle norme sulla trasparenza nonché una mancanza di rispetto nei confronti della parrocchia, dei fedeli e dei cittadini;

neppure dal cartello del cantiere relativo all'affidamento dei lavori si evince la data di ultimazione;

sono stati stanziati cospicui finanziamenti (circa 2,3 milioni di euro) ma risultano investiti solo in minima parte;

non si vedono ancora tracce di lavori nella navata sinistra ove permangono i ponteggi successivi al crollo di parte del tetto avvenuto il 18 agosto 2001;

lungo tutta la navata destra sono stati montati i ponteggi e non si ha notizia dei lavori relativi —:

se intenda rispondere ai quesiti posti dalla parrocchia di San Pancrazio con una dettagliata relazione sui progetti, sulle perizie di spesa, sulle gare di appalto, sulle date di affidamento e di ultimazione dei lavori previsti;

se intenda assumere iniziative straordinarie per garantire l'agibilità della basilica per l'inizio del 2004 in occasione del 1700° anniversario di San Pancrazio.

(4-06396)

CAPUANO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ritiene che la società F.C. Isernia, iscritta al campionato di calcio dilettanti, girone G, abbia tesserato, per la stagione 2002-2003, un giocatore argentino privo dei requisiti richiesti per il tesseramento dei calciatori in Italia;

diverse società, tra le quali la U.S.B. Caivanese « Mario Faraone », hanno inutilmente lamentato tale irregolarità ritenendosi danneggiate;

se non si ritenga che l'episodio di cui si è detto in premessa possa essere sintomatico di una scarsa chiarezza della normativa e se non ritenga, altresì, che la stessa debba essere oggetto di una regolazione di rango legislativo che possa maggiormente garantire il rispetto delle regole in favore di tutti. (4-06400)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la missione militare italiana in Iraq è stata impostata, come ha ripetutamente e responsabilmente affermato il Ministro degli affari esteri, come intervento di natura esclusivamente umanitaria;

in particolare i carabinieri saranno inviati in Iraq a garantire che l'ospedale allestito a Baghdad possa entrare in funzione in condizioni di sicurezza e senza subire saccheggi;

in ogni caso i nostri militari saranno dislocati in un territorio che ha ricevuto, secondo varie fonti, dalle 350 alle 500 tonnellate di uranio impoverito, non considerando l'uranio impoverito che potrebbe essere stato utilizzato durante la breve guerra del marzo 2003;

è sempre elevatissima la preoccupazione di natura sanitaria per l'esposizione delle persone all'uranio impoverito —:

se e quali precauzioni siano state adottate — o si intendano adottare — per creare condizioni di sicurezza sanitaria per i carabinieri che parteciperanno alla